



Nucleo di valutazione interna

Report di feedback sull'Audit svoltosi presso il Corso di Studio in Scienze Politiche il 19/04/2021

Presenti per il NdV: prof. Gigliola Vaglini (Presidente), prof. Romana Frattini, prof. Alessandro Lenci, prof. Andrea Piccaluga, prof. Salvatore Ruggieri, prof. Nello Scarabottolo, sig. ra Anna Fabbri, sig. ra Immacolata Iemma.

Presenti per il CdS: prof. Eugenio Pizzimenti (Presidente del CdS), dott. Vanessa Manzetti, prof. Alessandro Breccia, prof. Elena Carpi, prof. Nico De Federicis, prof. Mauro Lenci, dott. Simone Paoli, dott. Francesco Tamburini, prof. Elena Dundovich.

Inoltre è stata sentita una rappresentanza degli studenti nella CPDS.

Altre parti interessate ascoltate: in qualità di parti interessate sono stati sentiti la dott. Elena Bertelli (Comune di Livorno), il dott. Gianfranco Brevetto (Prefettura UTG Massa-Carrara), il dott. Daniele Gizzi (DICA Onlus), dott. Francesca Capovani (giornalista RAI).

Obiettivi degli audit: il NdV deve verificare e valutare - coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Giova ricordare che, ai sensi del D.M. 987/2016 e delle nuove Linee Guida AVA, i NdV, tra le altre cose, verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. I NdV valutano l'AQ complessiva dell'Ateneo e redigono poi, con cadenza annuale, una relazione contenente i risultati delle proprie attività (le relazioni sono disponibili su <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/924-relazioni>).

La ratio di questi incontri consiste in un confronto dell'Organo di valutazione con i principali responsabili della gestione del CdS, teso ad individuare, in materia di didattica ed organizzazione generale, le aree forti e quelle eventualmente suscettibili di miglioramenti, sia a livello di opzioni strategiche che di adeguatezza delle specifiche operative alle esigenze di studenti ed altre parti interessate.

Le informazioni acquisite in sede di audit (in tabella segnalate con "A") non verranno utilizzate dal Nucleo per redigere graduatorie di merito di nessun tipo.

Documenti utilizzati per l'analisi preliminare "on desk"

Tipo di documento/fonte informativa	Modus operandi NdV
Scheda SUA-CdS (2020)	Consultazione diretta da sito ANVUR
Sito web del Dipartimento e del CdS	Consultazione web
Relazione annuale CPDS di Dipartimento - a.a. 2019/2020 (RCPDS)	Trasmissione diretta al NdV come da normativa vigente
Documento di autovalutazione (DA)	Documento redatto dal CdS come richiesto dal NdV per l'audit
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)	Consultazione web

Griglia dei punti di attenzione utilizzata: requisito R3 – Indicatore R3.B delle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi universitari (ver. 10/08/2017) → **Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio.**

Requisito R3	<i>"Qualità dei Corsi di Studio. Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."</i>
---------------------	---

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti					
	Documenti di riferimento:	Punto di attenzione	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Il CdS dichiara che la consultazione con le parti interessate è continuativa, con ricadute sul percorso formativo; tuttavia evidenzia come criticità il fatto che il sistema di consultazione è entrato a regime in una fase successiva alla progettazione. Il corso di studio è articolato secondo 5 aree di apprendimento; le aree individuate corrispondono alle specificità dei corsi di studio magistrali offerti dal Dipartimento. (DA)	<i>Il NdV registra durante l'audit che il CdS sta portando avanti molte attività legate alla revisione del percorso formativo, alla consultazione periodica delle parti interessate e alla riflessione sugli indicatori che evidenziano criticità. Tali attività tuttavia non trovano una specifica corrispondenza nelle evidenze oggettive relative al sistema AQ (es. SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico). Si prende atto che il CdS ha già iniziato un processo di revisione dei documenti, auspicando che tale processo porti al raggiungimento di un livello di dettaglio e di approfondimento che al momento risulta carente.</i>	<i>Il processo di aggiornamento dei documenti è in corso e segue le scadenze individuate dal MIUR e dall'Ateneo.</i>
			Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti,	Si dichiara che in fase di progettazione del CdS (AA 2015-2016) sono state avviate occasioni informali di consultazione con soggetti rappresentativi del territorio, ordini	<i>Le informazioni presenti nella scheda SUA-CdS relative alla consultazione delle parti interessate risultano essere generiche: il NdV raccomanda di</i>	<i>L'Unità Didattica e la Presidenza del CdS hanno pianificato una 3 giorni di consultazione con gli stakeholder, dal titolo "1,</i>

			organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	professionali, imprenditori, associazioni di categoria, rappresentanti della Pubblica Amministrazione, del Terzo settore, docenti e rappresentanti degli studenti, e che sono stati condotti specifici studi di Settore. (DA)	<i>entrare maggiormente nel dettaglio descrivendo quali soggetti sono stati consultati e tenendo traccia dei verbali relativi agli incontri.</i> <i>Il NdV prende atto delle iniziative messe in cantiere dal CdS per l'autunno, segnalando che la raccomandazione verteva più specificamente sull'inserimento di adeguate evidenze di quanto fatto nella documentazione facente parte del sistema AQ.</i>	<i>2, 3... Progettiamolo!", che si terrà dal 10 al 12 novembre 2021 e che rappresenterà il primo di una serie di appuntamenti, su base annuale, volti a rendere più sistematiche le consultazioni per la definizione dei profili in uscita e per la futura attivazione di tirocini.</i>
			Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Il CdS dichiara che le consultazioni e gli studi di settore svolti erano finalizzati alla definizione di un coerente percorso formativo che nel corso del tempo potesse esprimere le sue effettive potenzialità in termini di sbocchi occupazionali e professionali, ma anche nelle possibilità di un proseguimento della formazione post lauream. Il CdS svolge un'attività di monitoraggio finalizzato alla revisione dei percorsi formativi mediante attività di orientamento e interlocuzioni esterne, al fine di incrementarne la coerenza con le richieste espresse anche dal mercato del lavoro. Nel tempo, il CdS ha ulteriormente consolidato le relazioni con alcuni stakeholder locali considerati strategici per l'affinamento del percorso formativo, con ricadute sulla didattica, sulle possibilità di tirocinio e sui successivi sbocchi occupazionali. (DA)	<i>Vedi osservazione del box precedente.</i>	

R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Il CdS individua come criticità il fatto che nella SUA-CdS la coerenza degli obiettivi formativi è espressa in termini piuttosto generici, per cui risulta poco agevole ricondurla ai profili professionali in uscita. Il CdS si propone di formare laureati che conoscano le dinamiche politico- istituzionali, giuridiche, economiche e sociali delle società contemporanee, padroneggiando i necessari strumenti teorici e metodologici per analizzarle (...).		
			Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Si contano nove profili professionali in uscita, ognuno dei quali il CdS lega a un preciso profilo Istat (...). Il CdS si è posto l'obiettivo di monitorare costantemente la compatibilità della struttura del corso e delle figure professionali alla luce dei continui cambiamenti della società e del mondo del lavoro, anche attraverso riunioni periodiche dello staff della presidenza del CdS.		
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Il CdS dichiara come punto di forza il fatto che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali; segnala come punto di debolezza il fatto che può essere migliorato il collegamento esplicito tra obiettivi formativi e profili professionali dichiarati. Il corso è strutturato secondo un biennio comune e un terzo anno di specializzazione in cinque differenti indirizzi. I cinque curricula del terzo	<i>Il Nucleo rileva che il CdS presenta una criticità legata al fenomeno degli abbandoni, in particolare tra il secondo e il terzo anno. Valuta positivamente le azioni intraprese dal CdS in particolare dal punto di vista dell'orientamento, e suggerisce di riflettere sull'effetto di "parcellizzazione", dovuta alla presenza di 9 percorsi professionali e 5 curricula, che potrebbe essere causa di disorientamento dal punto di</i>	<i>A partire dal 15 novembre 2021, l'Unità Didattica, di concerto con la Presidenza del CdS, avvierà il servizio di tutoraggio individuale degli studenti, che consisterà nella assegnazione a ciascun docente del CdS di un numero di studenti iscritti al primo anno (variabile in relazione al numero degli iscritti), che saranno seguiti dai docenti lungo</i>

				anno prevedono l'affinamento di competenze e abilità specifiche in ciascuno dei settori di approfondimento e risultano coerenti rispetto ai profili professionali che costituiscono i possibili e più comuni impieghi del laureato. (DA)	<i>vista degli studenti.</i>	<i>l'arco del loro percorso universitario. I percorsi professionali, invece, sono oggetto di riflessione in sede di Commissione per la Revisione degli Ordinamenti, il cui ruolo consiste proprio nella rimodulazione dei percorsi formativi esistenti.</i>
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Il percorso di studi prevede un biennio comune; al terzo anno invece i percorsi degli studenti si distinguono in base ai curricula menzionati. Nelle aree di approfondimento tematico si può scegliere in un ampio numero di insegnamenti. Il CdS dichiara che, oltre all'offerta di insegnamenti a libera scelta e la possibilità di svolgere tirocini, sono previsti anche workshop d'orientamento, funzionali alla conoscenza dei contesti produttivi legati all'esercizio dei ruoli professionali connessi all'area di approfondimento. È prevista la conoscenza dell'inglese, obbligatoria per tutti i laureati, e di una seconda lingua europea a scelta (Francese, Tedesco, Spagnolo). (DA)		

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite					
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere	L'orientamento in ingresso è gestito dall'Unità Didattica del Dipartimento. Per gli studenti iscritti al primo anno è		

			favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	previsto uno speciale "Tutorato di accoglienza". Le attività di tutorato prevedono: lo sportello di Tutorato alla pari per tutto il periodo delle lezioni; lo sportello virtuale; supporto degli studenti counselor. Le attività di orientamento in ingresso (pubblicizzate sul sito) prevedono anche una serie di giornate di Open Days coordinate dall'Ateneo e definite nei contenuti a livello di Dipartimento. Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono gestite dai singoli docenti (per i quali è comunque utile una maggiore sensibilizzazione) e dagli studenti senior, mediante il servizio di tutorato alla pari. (DA)		
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	A partire dal 2018 è stato affrontato il fenomeno degli studenti inattivi: tutti gli immatricolati sono stati contattati per e-mail invitandoli a rivolgersi ai tutor impegnati nel supporto alla didattica, ai tutor alla pari e all'Unità Didattica di Dipartimento. È stata segnalata la necessità di prevedere un più puntuale coinvolgimento di tutti i docenti nel ruolo di tutor individuale dei singoli studenti. La Commissione Paritetica ha individuato anche la necessità di monitorare periodicamente la corrispondenza tra il livello di preparazione di base degli studenti, verificato tramite il test d'ingresso, e i programmi d'esame. Al fine di consentire una scelta ancora più consapevole dei curricula previsti	<i>Il NdV ha già rilevato la significativa presenza di abbandoni - in particolare tra il secondo e il terzo anno - che si accompagna al fenomeno degli studenti inattivi.</i> <i>Il CdS in sede di audit evidenzia le riflessioni fatte e le azioni intraprese per risolvere il problema: il Nucleo osserva che il livello di analisi che emerge nella documentazione (es. SUA-CdS e SMA) risulta troppo generale e raccomanda di far emergere le analisi svolte rispetto ai singoli indicatori, confrontando i dati del CdS con quelli di riferimento dell'area geografica e con i dati nazionali.</i>	Il nuovo Gruppo AQ (Riesame), nominato nel mese di giugno 2021, terrà in debita considerazione queste osservazioni.

				dal corso di studio è stato messo in calendario un incontro informativo con gli studenti del secondo anno. (DA)		
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Dal 2018 il CdS si è posto l'obiettivo potenziare le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita: nel triennio è stato consolidato il ciclo di workshop di orientamento tenuti da esperti qualificati, attività d'aula a frequenza obbligatoria sostitutive di tirocinio che consentono agli studenti di conseguire 1-2 CFU per ciascuna attività. Sono stati somministrati agli studenti frequentanti questionari di valutazione, che consentono di raccogliere utili indicazioni per l'organizzazione dei cicli successivi. (DA)		
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nella scheda SUA-CdS.		
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	A partire dal presente AA le conoscenze richieste sono verificate mediante un test di valutazione che è possibile svolgere on-line grazie alla collaborazione con il CISIA (TOLC). Il CdS segnala come punto di debolezza il fatto che l'avvio del sistema TOLC ha presentato qualche		

				difficoltà relativamente alla registrazione degli OFA assolti dagli studenti. (DA)		
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?			
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Gli OFA devono obbligatoriamente essere assolti mediante la frequenza del corso di Comprensione del Testo (offerto dall'Ateneo) dedicato alle matricole. Gli studenti che non abbiano raggiunto il punteggio minimo previsto acquisiscono gli OFA (obblighi formativi aggiuntivi), da assolvere entro il 30 aprile dell'anno solare successivo all'anno accademico di immatricolazione. Le informazioni sul test (data e luogo di svolgimento, modalità di iscrizione e risultati) e sugli OFA sono rese pubbliche sul sito del Dipartimento. (DA)	<i>Il Nucleo raccomanda di descrivere con accuratezza anche nella SUA-CdS il meccanismo attraverso il quale vengono assegnati gli OFA, le modalità di preparazione e di assolvimento degli stessi.</i>	Per l'AA 2021/22 non sarà ancora possibile identificare modalità di gestione degli OFA diverse da quelle in essere, che potranno essere modificate soltanto in sede di revisione del Regolamento Didattico. Sono comunque allo studio meccanismi per tracciare gli esiti del test TOLC e per assegnare agli studenti gli eventuali OFA, che potranno consistere non soltanto nel seminario di comprensione del testo (come avviene attualmente), ma anche nel superamento di uno specifico esame previsto dal piano di studi.
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?			

R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Il CdS segnala come punto di forza il potenziamento delle attività volte a sostenere i percorsi di carriera degli studenti: i dati del Monitoraggio 2020 confermano un progressivo miglioramento degli indicatori sulla prosecuzione degli studi. Il Dipartimento di Scienze Politiche e il CdS si appoggiano alle iniziative promosse a livello di Ateneo (es. Fondo di Sostegno, Centro di Ascolto per il supporto psicologico e motivazionale, Servizio di ascolto e consulenza per studenti universitari), e promuovono ulteriori iniziative finalizzate a seguire gli studenti. Per aiutare gli studenti inattivi o scarsamente attivi è stato approntato un servizio di "tutoraggio alla pari", svolto da studenti senior formati per facilitare il percorso universitario. Segnala come punto di debolezza che è necessario operare una maggiore sensibilizzazione dei singoli docenti affinché svolgano in maniera più puntuale la funzione di tutor individuali, e che è necessario migliorare la definizione degli orari dei corsi. (DA)		
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	La Commissione Paritetica monitora periodicamente la corrispondenza tra il livello di preparazione di base degli studenti, verificato tramite il test d'ingresso, e i programmi d'esame. È in calendario un incontro informativo con gli studenti del secondo anno per consentire una scelta ancora più consapevole dei curricula previsti dal corso di studio. Infine, sempre al fine		

				di una migliore informazione per gli studenti sui corsi, nella primavera del 2017 è stato inaugurato un nuovo sito di Dipartimento con migliorie in progress. (DA)		
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Il calendario delle lezioni e degli esami è definito a livello di Dipartimento attraverso un processo di condivisione con la componente studentesca. Specifiche problematiche sollevate in relazione agli orari delle lezioni (anche con riferimento alle esigenze di studenti lavoratori che costituiscono una parte rilevante dell'utenza del corso di studi) sono gestite, ove possibile, dagli organi del CdS insieme all'Unità Didattica. Nel corso degli anni il CdS ha discusso più volte sugli strumenti di supporto agli studenti fuori sede, altresì a livello informale è stato affrontato il tema delle modalità di esami per gli studenti stranieri. (DA)	<i>Il Nucleo valuta positivamente le iniziative che il CdS mette in atto a supporto di esigenze specifiche. Suggerisce di continuare il confronto con la componente studentesca, in particolare per trovare soluzioni organizzative (es. attraverso l'istituzione di una Commissione orario) che permettano di conciliare gli orari delle lezioni con le difficoltà logistiche dovute al fatto che le lezioni vengono svolte in buona parte presso il Polo Piagge, distante sia dal Dipartimento (in cui i docenti effettuano orario di ricevimento), sia dalla stazione di Pisa, comportando problematiche per gli studenti che provengono da città diverse.</i>	La Commissione Paritetica del Consiglio Aggregato continuerà a operare attraverso un confronto sistematico con la componente studentesca al fine di migliorare continuamente la definizione dell'orario didattico.
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Per gli studenti disabili e DSA sono previste modalità specifiche di valutazione, stabilite in coordinamento con l'Unità di Servizi per l'integrazione degli studenti disabili di Ateneo. Si segnala che le aule del Dipartimento presso il Polo Piagge sono adeguate e accessibili agli studenti con disabilità e dotate degli strumenti tecnologici più recenti utili ad agevolare l'apprendimento. (DA)		
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il	Il CdS dichiara di aver potenziato l'internazionalizzazione ampliando la	<i>Il Nucleo prende atto che il CdS ha svolto una approfondita analisi e</i>	Il CdS proseguirà il processo di analisi e

			potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	rete degli accordi con Atenei e Istituti di ricerca stranieri; sottolinea tuttavia che il monitoraggio annuale ha spesso rilevato come gli indicatori di internazionalizzazione costituiscano un punto di debolezza. Si evidenzia la scarsa propensione degli studenti iscritti al CdS a conseguire CFU all'estero. Si è lavorato per favorire lo svolgimento di periodi di studio o tirocinio all'estero e per rafforzare la dimensione internazionale della didattica (organizzazione di seminari e workshop, cicli di seminari svolti in lingua inglese organizzati da singoli docenti, informazioni pubblicate sul sito del Dipartimento nella pagina dedicata all'internazionalizzazione). Ad oggi, esistono 70 accordi con i Paesi coperti dal programma Erasmus+. Si segnala anche che il CAI ha aumentato l'importo delle borse di studio per sedi particolarmente costose. (DA)	<i>sta cercando possibili soluzioni per risolvere la criticità legata alla internazionalizzazione della didattica e alla scarsa mobilità degli studenti.</i> <i>Suggerisce di continuare il processo di analisi e monitoraggio per individuare le cause, anche attraverso il confronto con la componente studentesca stessa, che in sede di audit segnala una difficoltà diffusa legata alle modalità di apprendimento della lingua.</i> <i>Una proposta degli studenti in questo senso è la possibilità di inserire corsi a scelta in lingua.</i>	monitoraggio della questione- internazionalizzazione: tuttavia, la situazione emergenziale venutasi a creare a partire da marzo 2020 e ancora in corso suggerisce cautela per la futura valutazione degli indicatori.
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con			

			Atenei stranieri?			
R3.B.5	Schede degli insegnamenti	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Ogni insegnamento riportato nella descrizione del percorso formativo del corso di studio contiene le specifiche modalità di verifica finale. Ogni "scheda insegnamento" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. (DA)		
	SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di accertamento di conoscenze e capacità di comprensione sono indicate nel Regolamento didattico del corso di studio. Relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento, le schede degli insegnamenti contengono indicazioni sulle modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite e le specifiche modalità di verifica finale. (DA)		
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	A partire dall'AA 2017/2018 tali informazioni sono riportate in maniera standardizzata nel portale centralizzato di Ateneo, sia in lingua italiana che in lingua inglese. Buona parte dei docenti, inoltre, fa uso di strumenti di e-learning per le comunicazioni agli studenti e per la condivisione di materiale didattico. Il CdS come punto di debolezza evidenzia la necessità di adottare strumenti di verifica del livello di coerenza e pubblicizzazione delle informazioni sulle modalità dichiarate	<i>Il Nucleo suggerisce, vista la descrizione del livello di compilazione dei programmi di insegnamento, che non appare del tutto omogeneo, di prestare adeguata attenzione alla tematica.</i>	<i>La responsabile del gruppo AQ di Dipartimento sta predisponendo le linee-guida che i docenti di ciascun CdS dovranno seguire per la compilazione dei programmi di insegnamento.</i>

				nelle schede degli insegnamenti. (DA)		
--	--	--	--	--	--	--

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti						
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha	I dati disponibili nella scheda SUA 2020 segnalano che i docenti risultano adeguati quanto a numerosità e qualificazione. Altresì, è rispettata la quota di 2/3 di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti. Sono presenti 23 docenti, di cui 5 PO, 11 PA, 4 RD e 3 RU. Nella maggioranza dei casi gli SSD di docenti e insegnamenti coincidono (nel 2018 circa l'89%, nel 2019 del 90%). Il CdS considera la qualificazione dei docenti adeguata alle esigenze del corso. (DA)		

			informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?			
			Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Il CdS dichiara che gli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) e iC28 (il corrispettivo rapporto calcolato sul solo primo anno) del monitoraggio annuale devono destare attenzione: si sono progressivamente abbassati tra il 2015 e il 2019 (iC27 è passato da 61,6 a 47,5; iC28 da 56,3 a 47,7), ma sono entrambi comunque al di sopra della media di area geografica e nazionale. (DA)	<i>Il Nucleo raccomanda di continuare a monitorare il rapporto studenti/docenti alla luce dell'individuazione del trend calante di tale indicatore negli ultimi anni.</i>	Le politiche di reclutamento in essere dovrebbero consentire di mantenere stabile il rapporto studenti/docenti, il cui trend in calo è in massima parte imputabile al più elevato numero di iscritti, indicatore di attrattività del CdS.
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza			

			rispetto agli obiettivi didattici?			
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Il CdS ha aderito all'iniziativa di ateneo "Insegnare ad Insegnare" indirizzato prevalentemente ai ricercatori. (DA)		
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Il Dipartimento e l'Ateneo forniscono servizi di supporto alla didattica, oltre che alle altre attività del CdS. Di particolare utilità, i servizi previsti per l'orientamento in ingresso e quello in itinere, che prevede anche attività di placement. Vi è poi l'assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità Didattica. Il CdS sottolinea che il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS dal 2015 al 2020 è pari al 2,99%, risultando quindi più che buono. (DA)		
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Il CdS dichiara che i servizi disponibili sono mediamente adeguati alle esigenze espresse dagli studenti, anche se segnala alcune importanti criticità, in particolare relative ad aule e orario delle lezioni. Le aule in dotazione al dipartimento sono collocate al polo Piagge, in cui vi sono limiti sulla capienza; non risulta pienamente soddisfacente l'orario delle lezioni. Si dovrà ripensare all'organizzazione	<i>Il Nucleo rileva che dal questionario di valutazione degli studenti risulta che il 30% degli insegnamenti ha una valutazione inferiore alla soglia del 2,5 relativamente alla presenza alle lezioni. Si prende atto del fatto che esiste un problema logistico di dislocazione delle aule nella città, che influisce negativamente sulla presenza degli studenti, amplificata dal fatto che sussiste</i>	

				delle attività didattiche, anche in considerazione della criticità riferita all'organizzazione complessiva degli insegnamenti con riferimento anche agli esami. Altra criticità segnalata è in relazione a biblioteche e sale studio: al Polo Piagge, dove si svolge la maggior parte delle attività didattiche, è disponibile una sola sala studio. Gli studenti nel questionario ritengono le sale studio e le biblioteche non del tutto adeguate alle proprie esigenze. (DA)	<i>una carenza di spazi quali sale studio e biblioteche. Si suggerisce di continuare il dialogo con l'Ateneo per la risoluzione del problema, e di migliorare l'organizzazione degli orari delle lezioni per andare incontro il più possibile alle necessità degli studenti.</i>	
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Vedi box precedente.		

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti					
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Il CdS segnala come punti di forza che il Consiglio Aggregato si è dotato di una Commissione Paritetica che svolge rilevanti funzioni di indirizzo, e di un Gruppo di Riesame. Sottolinea come punto di debolezza la scarsa partecipazione della componente studentesca alle riunioni della Commissione Paritetica. La CP si riunisce periodicamente per discutere le principali questioni inerenti al corso, quali coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. (DA)		

			Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?			
	Verbal dei incontri collegiali, ecc		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Vedi box precedenti.		
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	La Commissione Paritetica produce su base annuale report sui risultati delle indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati, dei questionari somministrati ad aziende ospitanti tirocini, nonché i risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti. (DA)		
	Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	La gestione dei reclami degli studenti è affidata agli organi collegiali del CdS, in particolare Paritetica e Riesame, ma anche dallo stesso Consiglio aggregato. È garantito il supporto dell'Unità Didattica nei casi pertinenti. Si rileva tuttavia come nel corso degli ultimi anni la componente studentesca abbia più volte disertato le riunioni della Commissione Paritetica, nonostante i reiterati inviti da parte del Presidente del corso. (DA)	<i>Il Nucleo prende atto del fatto che la partecipazione degli studenti alla CP del CdS è scarsa, problema confermato anche dagli studenti in sede di audit, e suggerisce di continuare il dialogo con gli studenti al fine di superare i problemi organizzativi che possono ostare a tale partecipazione.</i>	Nel mese di luglio 2021 sono state elette le nuove rappresentanze studentesche: il Consiglio Aggregato del CdS ha registrato l'ingresso di 10 nuovi rappresentanti, che faranno parte della CP. Auspichiamo, con questi numeri, di non dover più registrare il problema della partecipazione.
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate	Il CdS segnala come punto di forza la presenza di una articolata rete di rapporti con soggetti rappresentativi del territorio.	<i>Il NdV verifica in sede di audit che i rapporti con le parti interessate sono molteplici e articolati, aspetto che non emerge con</i>	<i>L'Unità Didattica e la Presidenza del CdS hanno pianificato una 3 giorni di consultazione con gli</i>

			consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Nel tempo il CdS ha consolidato la relazione, soprattutto in termini di convenzioni, con alcuni stakeholder locali considerati di riferimento per la definizione del percorso formativo, con ricadute sulla didattica, sulle possibilità di tirocinio e sui successivi sbocchi occupazionali. È stato somministrato un questionario di valutazione sulla coerenza della formazione offerta rispetto alle possibilità di tirocinio e agli sbocchi occupazionali. (DA)	<i>chiarezza nella SUA-CdS: si raccomanda di proseguire il lavoro intrapreso di archiviazione e registrazione di tali rapporti, e soprattutto di descriverli più dettagliatamente nei documenti (SUA, SMA).</i> <i>Il NdV prende atto delle iniziative messe in cantiere dal CdS per l'autunno, segnalando che la raccomandazione verteva più specificamente sull'inserimento di adeguate evidenze di quanto fatto nella documentazione facente parte del sistema AQ.</i>	<i>stakeholder, dal titolo "1, 2, 3...Progettiamolo!", che si terrà dal 10 al 12 novembre 2021 e che rappresenterà il primo di una serie di appuntamenti, su base annuale, volti a rendere più sistematiche le consultazioni per la definizione dei profili in uscita e per la futura attivazione di tirocini.</i>
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?			
	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni,	I dati riportati nella SUA 2020 (Fonte Alma Laurea) portano il CdS ad una valutazione positiva degli esiti occupazionali dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo. Si sottolinea che tra quanti hanno cercato un lavoro, il 25% ha trovato		

			al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	un'occupazione. Oltre il 60% prosegue il percorso di studio e non cerca lavoro. Il 7% circa non cerca un lavoro e non è iscritto ad un percorso formativo. Il 10% lavora e non è iscritto ad un corso superiore di studio; il 15,6% lavora ed iscritto ad un corso superiore; il 7,8% non lavora e non cerca un lavoro come non iscritto ad altro corso di superiore di studio. (DA)		
R3.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Il CdS evidenzia come punto di forza la consultazione costante con gli attori rilevanti del territorio ai fini della revisione dei contenuti formativi; dichiara inoltre di garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa. (DA)		
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	La Commissione Paritetica e la Commissione Riesame effettuano l'analisi dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche in relazione agli indicatori nazionali e regionali. Si dichiara che buona parte delle proposte di azione migliorative hanno avuto un seguito negli anni. Tuttavia alcune tra le proposte avanzate non hanno sortito gli esiti sperati, spesso a causa di fattori non direttamente imputabili alla gestione del CdS (come nel caso del servizio di ascolto diretto degli studenti inattivi, che non è stato possibile implementare a causa della normativa sulla privacy). Il monitoraggio degli interventi è		

				affidato al Gruppo di Riesame. (DA)		
	Rapporto di Riesame ciclico		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Il CdS dichiara che le proposte e le azioni decise in sede di CP vengono discusse anche nel Gruppo di Riesame e, relativamente alle questioni più rilevanti, viene informato anche il consiglio aggregato ed eventualmente il consiglio di Dipartimento. (DA)		
	Relazioni annuali CPDS		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?		<i>Il NdV, come già evidenziato nell'audit al Dipartimento, rileva che la relazione della CPDS non raggiunge un sufficiente livello di dettaglio per quanto riguarda l'analisi delle criticità, le proposte di azioni correttive e il monitoraggio delle attività intraprese, per cui rinnova il suggerimento di effettuare la revisione delle modalità di stesura anche di questo documento.</i>	La Presidenza del CdS si prenderà in carico un lavoro di revisione e di integrazione delle relazioni della CPDS.

Considerazioni sintetiche finali del NdV

I punti di forza:

- ✓ *Particolare attenzione all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dello studente.*
- ✓ *Intensi rapporti con le parti interessate, consolidati anche tramite un significativo numero di convenzioni.*

I punti di debolezza:

- ✓ *Gli attuali documenti facenti parte del sistema AQ (es. SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico) sono sviluppati su un piano troppo generico.*
- ✓ *Fenomeno degli abbandoni - in particolare tra il secondo e il terzo anno – e degli studenti inattivi.*
- ✓ *Bassa internazionalizzazione del CdS.*

Il NdV invita gli organi del CdS ad una riflessione sui punti affrontati durante l'audit, con le seguenti raccomandazioni principali (si rimanda alle *Note del NdV* per il dettaglio):

- Completare il necessario processo di revisione della scheda SUA-CdS e in generale dei documenti facenti parte del processo AQ attraverso una maggiore articolazione delle analisi.
- Tener sistematicamente traccia degli incontri con il mondo del lavoro dandone adeguatamente conto nella SUA-CdS.
- Descrivere con accuratezza il meccanismo degli OFA anche nella SUA-CdS.
- Effettuare una riflessione sulla parcellizzazione dovuta alla presenza di 9 percorsi professionali e 5 curricula come possibile concausa del fenomeno degli abbandoni tra secondo e terzo anno.
- Svolgere le analisi sugli indicatori anche confrontando, ove opportuno, i dati del CdS con quelli di riferimento dell'area geografica e con i dati nazionali, nei documenti quali SUA-CdS e SMA.
- Approfondire il confronto con gli studenti per individuare le cause della scarsa internazionalizzazione e della bassa mobilità degli studenti.
- Trovare soluzioni organizzative che permettano di conciliare gli orari delle lezioni con le difficoltà logistiche dovute alla dislocazione delle aule tra Dipartimento e Polo Piagge.
- Attivare ulteriori azioni volte ad aumentare la partecipazione degli studenti alla CPDS, attualmente scarsa anche per problemi organizzativi.